



Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese, nel portare il saluto agli arbitri della Can che da oggi dirigeranno le partite di A e B, ha colto l'occasione per rispondere a muso duro ai presidenti delle società che chiedono l'utilizzo del quarto straniero e all'ex direttore di gara, nonché sino a pochi mesi fa designatore della C, Agnolin che lo ha definito «lo Stalin del calcio».

LORIS CIULLINI

■ FIRENZE. «Il calcio italiano non può diventare una colonia». Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, risponde a muso duro ai presidenti delle società che hanno chiesto l'utilizzo del quarto straniero. E continua: «Agnolin ha dichiarato che sono lo "Stalin del calcio"? Mi dispiace di non averlo cacciato lo scorso anno». Matarrese ha rilasciato

Matarrese duro: «I presidenti sui tre stranieri devono rassegnarsi» «Non siamo una colonia»

queste dichiarazioni al Centro Tecnico di Coverciano in occasione del saluto rivolto agli arbitri della Can che da oggi avranno il compito di gestire nella maniera «più serena ed onesta possibile» i campionati di serie A e B. Matarrese era a Firenze anche per inaugurare la nuova palazzina riservata al comitato regionale della Lega dilettanti del calcio al settore giovanile e alla sezione arbitri. Dopo avere esortato i direttori di gara ad essere decisi nell'applicare le nuove regole il presidente della Federcalcio, rivolgendosi ai massimi dirigenti presenti nell'aula Magna del «Centro», ha chiesto di prendere le distanze da quei

gruppi di tifosi che vanno alla partita per mettere in atto azioni di violenza. «Sono solo delinquenti comuni», ha detto - che non hanno niente a che fare con il gioco del calcio. Sul quarto straniero Matarrese è stato lapidario: «I presidenti delle società hanno approvato all'unanimità la decisione di poter utilizzare solo tre stranieri. Se dovessimo cambiare idea gli italiani non avrebbero più fiducia nella Federazione. Se devo essere sincero sono molto amareggiato, tanto più visto che la richiesta è stata sollevata da alcuni presidenti che vanno per la maggiore. Nessuno ha ordinato loro di ingaggiare tanti stranieri spendendo

decine di miliardi. Se dovessimo cambiare idea saremmo dei burattini. La Federazione per quanto riguarda gli stranieri, ha messo dei paletti non solo per non diventare una «colonia» ma soprattutto per difendere i nostri vivai. Dobbiamo valorizzare il nostro prodotto e non quello di altre federazioni. Diversi convocati per la partita con l'Olanda nelle loro società, per la presenza degli stranieri, sono costretti a restare in panchina».

Altrimenti il «caso» Agnolin il presidente della Figc, dopo avere sostenuto che l'ex arbitro internazionale doveva essere cacciato lo scorso anno, ha continuato: «Ho letto le dichiarazioni rilasciate da Agnolin. Mi sento tradito come si sentono traditi i responsabili dell'Aia. Mi chiedete se Agnolin potrà diventare presidente di una società di calcio? Non credo, poiché la delibera dell'Aia è chiara». Matarrese ha fatto chiaramente intendere che la Federazione continuerà a mandare i suoi uomini alla trasmissione «Domenica Sprint» di Rai due dove Agnolin commenterà le partite del campionato.

Matarrese ha poi parlato di Maldini: «La nazionale Under 21» ha detto - è molto importante. Deve essere in sintonia con la nazionale maggiore. È Sacchi il responsabile della nazionale. Prima di prendere una decisione voglio sapere come sono andate le cose alle Olimpiadi di Barcellona. Voglio sapere se l'eliminazione è dovuta a fatti tecnici o morali».



Antonio Matarrese, 52 anni, presidente della Federcalcio

ATALANTA-PARMA	FIorentina-GENOA	NAPOLI-BRESCIA	SAMPDORIA-LAZIO	UDINESE-INTER	SERIE B	SERIE C1
Ferrari 1 Taffarel Porini 2 Benarrivo Pasciullo 3 Di Chiara Bordin 4 Minotti Valentini 5 Matrecano Montero 6 Grun Rambaudi 7 Melli Mineuto 8 Zoratto Ganz 9 Osllo De Agostini 10 Pin Rodriguez 11 Asprilla	Mannini 1 Tacconi Carnasciali 2 Torrente Luppi 3 Brano Di Mauro 4 Ruotolo Pioli 5 Caricola Faccenda 6 Signorini Effenberg 7 Van't Schip Laudrup 8 Bortoluzzi Batistuta 9 Skuhravy Orlando 10 Duorati Balzano 11 Fortunato	Galli 1 Landucci Ferraro 2 Paganini Politano 3 Rossi Pan 4 De Paola Thern 5 Brunetti Corradini 6 Bonommetti Carbone 7 Sabau Thern 8 Domini Careca 9 Raduciu Orlando 10 Duorati Fonseca 11 Giunta	Pagliuca 1 Fiori Mannini 2 Bonomi Lanna 3 Favilli Walker 4 Bacci Vierchowod 5 Gregucci Invernizzi 6 Cravero Lombardo 7 Fuser Jugovic 8 Doll Buso 9 Riedle Mancini 10 Winter Serena 11 Signori	Giuliani 1 Zenga Pellegriani 2 Bergomi Al Orlando 3 De Agostini Mandorlini 4 Bert Calori 5 Ferri Sensini 6 Battistini Matter 7 Bianchi Manicone 8 Shalimov Balbo 9 Schillaci Kozminski 10 Sammer Branca 11 Pancev	Domenica 7-6 - Ore 16,30 Ascoli-Modena Bolognino Bologna-Venezia Quartuccio Cesena-Cremonese Brignoccoli F. Andria-Lucchese Borriello Monza-Bari Boggi Padova-Cosenza Braschi Piacenza-Lecco Rodomonti Reggiana-Verona Staloggia Taranto-Pisa Racalbuto Ternana-Spal Francheschini	Girone A Arezzo-Vis Pesaro, Carpi-Massese, Carrarese-Como, Palazzolo-Siena, Pro Sesto-Empoli, Ravenna-Chievo, Sambenedettese-Lefte, Triestina-Alessandria, Vicenza-Spezia Classifica. Carrarese Carpi, Sambenedettese, Triestina e Massese 2, Palazzolo, Pro Sesto, Ravenna, Vicenza, Alessandria, Empoli, Siena e Spezia 1, Arezzo, Como, Lefte Vis Pesaro e Chievo 0 Girone B Acireale-Barletta, Avellino-Giarre, Casertana-Salernitana, Chieti-Messina, Palermo-Ischia, Perugia-Lodigiani, Potenza-Nola, Reggina-Catania, Siracusa-Casarano Classifica. Lodigiani, Acireale, Casertana, Catania, Nola, Barletta, Giarre e Ischia 2, Siracusa e Salernitana 1, Chieti, Palermo, Perugia, Potenza, Reggina, Avellino, Casarano e Messina 0
Arbitro: Amendolia di Messina	Arbitro: Cinciripini di Ascoli	Arbitro: Collina di Bologna	Arbitro: Pezzella di Fratta Maggiore	Arbitro: Beschlin di Legnago	Domenica 13-9-1992 Ancona-Sampdoria Brescia-Torino Foggia-Napoli Genoa-Roma Inter-Cagliari Juventus-Atalanta Lazio-Fiorentina Parma-Udinese Pescara-Milan	Domenica 13-9-1992 Bari-Reggiana Cosenza-Andria Cremonese-Padova Lecce-Ternana Lucchese-Bologna Modena-Taranto Pisa-Piacenza Spal-Ascoli Venezia-Cesena Verona-Monza
Pinato 12 Ballotta Mascheretti 13 Donati Tresoldi 14 Sorce Perrone 15 Pulga Valenciano 16 Cugchi	Betti 12 Spagnolo Verga 13 Donati Iachini 14 Panucci Salvatori 15 Collovati Beltramini 16 Fiorin	Sansonetti 12 Vettore Tarantino 13 Marangon Crappa 14 Saurini Mouro 15 Schenardi Ferrante 16 Quaggiotto	Nuclari 12 Di Sarno Sacchetti 13 Corino Conni 14 Marcolin Chiesa 15 Neri Bertarelli 16 Stroppa	Di Leo 12 Abate Contratto 13 Paganin Marronaro 14 Desideri Rossitto 15 Orlando A. Marzuc 16 Fontolan	Domenica 13-9-1992 Cervone 1 Savorani Garza 2 Sivebaek Carboni 3 Nobile Aldir 4 Di Cara Benedetto 5 Righetti Mihajlovic 6 Mendy Caniggia 7 Ferretti Bonacina 8 Allegri Carnevale 9 Borgonovo Giannini 10 Silskovic Rizzitelli 11 Massara	Arbitro: Cesari di Genova
Arbitro: Cesari di Genova	Arbitro: Fabricatore di Roma	Arbitro: Mughetti di Cesena	Arbitro: Nicchi di Arezzo	Arbitro: Mughetti di Cesena	Domenica 13-9-1992 Zineti 12 Marchloro Comi 13 Alfieri Nela 14 Martorella Salsano 15 Bivi Muzzi 16 De Julis	Arbitro: Mughetti di Cesena
Dibionto 12 Squizzi Villa 13 De Marchi Pancaro 14 Marocchi Senna 15 Conte Criniti 16 Ravanelli	Rossi 12 Bacchin Serena 13 Gasparini Erano 14 Bianchini Donadoni 15 Nicoli Massaro 16 Medforu	Zineti 12 Marchloro Comi 13 Alfieri Nela 14 Martorella Salsano 15 Bivi Muzzi 16 De Julis	Di Fusco 12 Micillo Cois 13 Scigliano Silenzi 14 Vecchiola Zago 15 Centofanti Poggi 16 Deog'atias			

Prima tegola per Capello Baresi ko in allenamento, rischia anche la Nazionale Gioca il vice Costacurta

■ MILANO. Parte il campionato e cade la prima tegola sul Milan (e forse su Sacchi) in Baresi è finito ko in allenamento. Il capitano milanista ha accusato un risentimento muscolare al retto posteriore della gamba sinistra. Il suo impiego nella partita odierna di San Siro contro il Foggia è in dubbio. Capello si pronuncerà soltanto stamattina dopo un «provino» effettuato dal giocatore. Se dovrà rinunciare al suo leader del reparto difensivo, il tecnico rossoneri finirà per scegliere Costacurta come libero. Franco Baresi, 32 anni e mezzo, rischia di saltare anche la chiamata in Nazionale per l'amichevole di mercoledì prossimo a Eindhoven con l'Olanda. Una grana per Sacchi che non ha pronto un sostituto affidabile in quel ruolo. L'infornuto a Baresi rischia di evidenziare problemi nella difesa rossoneri che ha dato qualche segno di scompenso nelle prime partite stagionali. Da notare che anche Gambro (stramento) e De Napoli sono out o quasi. Di tutt'altro genere i problemi a centrocampista e in attacco dove c'è esuberanza di fuoriclasse destinati a ruotare fra campo panchina e tribuna. Capello contro il Foggia finirà per confermare il terzetto straniero Rijkard-Van Basten-Papin, mentre resteranno fuori Sascevic, Boban e Gullit, quest'ultimo anche per una bocca chiusa dopo l'amaro sfogo di giovedì scorso. Ma al Milan non c'è solo l'amarezza di Gullit, anche Donadoni, attraverso un momento delicato, il suo posto è in ballottaggio con quello di Evani. Sul fronte foggiano problemi di altro tipo. Consagra e Codispoti, che hanno chiesto la rescissione del contratto che li vincola al club fino al '93, ieri sono stati ascoltati dal collegio arbitrale della Lega, cui hanno riferito che la società «ha un comportamento scorretto» nei loro confronti.

Dogo Kebé non venderà mai accendini alla stazione.

Dogo Kebé coltiva datteri in una piantagione realizzata con l'aiuto del Cocis, nel Ciad. Ora può vivere e lavorare con la sua gente. In cambio non dovrà cedere nulla della sua cultura e delle sue idee, politiche e religiose. Perché il Cocis è una federazione di Organizzazioni Non Governative laiche (ONG) le cui associazioni coordinate realizzano progetti per lo sviluppo del lavoro e della cultura, in collaborazione con la gente del luogo, nel pieno rispetto dell'ambiente. Il concetto di base, che differenzia le ONG del Cocis da tutte le altre organizzazioni umanitarie, sta proprio in questa volontà di cooperare con i popoli del Sud del mondo per aiutarli a sviluppare le proprie capacità produttive in risposta a loro precise richieste. Così, con un'azione di volontariato svol-



ta da esperti di vari settori, sono nate scuole, fattorie, pozzi, piantagioni, ospedali, laboratori e altri centri di aiuto sociale per sconfiggere la povertà e la fame, per valorizzare le qualità lavorative dei popoli e aiutare a utilizzare le loro risorse ambientali. Così Dogo, e molti altri uomini e donne simili a lui, non sentirà più il bisogno di emigrare in un'altra cultura e svolgere lavori umilianti in un ambiente ostile. Se volete dare il vostro contributo potete scegliere il progetto a cui partecipare e detrarre l'importo dal vostro imponibile fiscale in base all'art. 30 della legge 49/87.

Cocis
Organizzazioni laiche non governative per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.